

**IMPRESE**

Nel 2009 crollo per tessile e autoveicoli. Tengono alimentari e vino. Giù Germania e Usa

# Export a -19% Persi 600 mln dalle aziende

**ANGELO CONTE**

TRENTO - La crisi che ha colpito il commercio mondiale si è fatto sentire anche sull'export del Trentino. Le aziende della provincia hanno venduto nel 2009 quasi 600 milioni di euro di merci in meno rispetto al 2008. Complessivamente l'anno scorso le esportazioni trentine hanno raggiunto il valore di 2 miliardi 369 milioni di euro contro i 2 miliardi e 947 milioni di euro del 2008, con un calo del 19,6%. Il rallentamento della dinamica delle esportazioni è stato maggiore rispetto ai cugini bolzanini: le imprese altoatesine hanno visto le proprie merci acquistate dall'estero ridursi, in valore, di circa il 14%, passando così da un export di 3 miliardi 239 milioni di euro del 2008 ai 2 miliardi 767 milioni del 2009. Per quanto riguarda il Trentino, a salvarsi sono state pochissime voci. Ha tenuto, ed anzi è riuscito a spuntare degli incrementi importanti, il settore enogastronomico. Il capitolo relativo ai prodotti alimentari ha visto un incremento dell'export passato da 158 a 178 milioni di euro (+20 milioni pari a una crescita di oltre il 12%). Quello che fotografa la vendita di bevande all'estero (e comprende ovviamente le importanti commercializzazioni di vino) è aumentato, anche se di poco, dai 283 ai 291 milioni di euro (+8 milioni e +2,8%). Non risentono della crisi i prodotti farmaceutici che aumentano da 43 a 52 milioni di euro (+9 milioni;

+20,9%) e le apparecchiature elettriche o per uso domestico non elettriche salite da 136 a 150 milioni di euro (+14 milioni e +11%). Tra i capitoli che sono crollati nel 2009 si segnalano gli articoli di abbigliamento passati da 71 a 37 milioni di euro (-34 milioni e -47,8%); i prodotti in metallo scesi da 206 a 131 milioni di euro (-75 milioni e -36%); gli autoveicoli scesi da 85 a 42 milioni (-43 milioni e -50,5%). Cali significativi anche per la carta e i suoi prodotti passati da 208 a 187 milioni di euro (-21 milioni e -10%), per i prodotti chimici scesi da 285 a 244 milioni di euro (-41 milioni e -14,3%); per gli articoli in gomma e materie plastiche calati da 126 a 101 milioni di euro (-25 milioni di euro; -19,8%). Per quanto riguarda i Paesi, le aziende trentine perdono circa il 25% nelle vendite verso l'Unione europea a 27 che passano da 2 miliardi 26 milioni a 1 miliardo 574 milioni. Pesante anche il calo registrato negli scambi con la Germania, primo Paese per l'export trentino: nel 2009 le merci vendute a quello stato sono scese di quasi 140 milioni di euro passando da 567 a 428 milioni (-24,5%). Male anche l'export verso gli Usa sceso da 301 a 250 milioni (-51 milioni e -16,9%) anche se le bevande hanno tenuto (da 116 a 116,5 milioni di euro) e gli alimentari hanno fatto boom (da 13 a 34 milioni; +161%). In controtendenza la Cina dove le merci trentine sono cresciute con forza, salendo da 46 a 70 milioni (+52%).



## Intourmarket, Trentino e Russia in co-marketing

MOSCA - Olimpiadi di Sochi 2014 - Mondiali di Fiemme 2013: sui due grandi avvenimenti sportivi Trentino e Russia stanno lavorando per definire un vero e proprio accordo di co-marketing. L'occasione l'ha offerta la fiera internazionale del turismo «Intourmarket 2010» a cui il Trentino partecipa con uno stand istituzionale ed alcune presenze del settore economico. A Mosca è andato anche il presidente Dellai che ha ricambiato la visita di qualche mese fa del viceministro Gennady Pilipenko. È stato proprio il responsabile federale delle politiche turistiche giovanili ad accogliere la delegazione trentina e ad aprire il seminario organizzato nell'ala congressi del quartiere fieristico moscovita. «La firma che abbiamo apposto a Trento in calce al nostro protocollo di intesa - ha esordito Pilipenko - ha aperto una prospettiva che qui in Russia molti investitori vedono con interesse». Non si tratta dunque solo di tematiche turistiche, ma anche di

possibili campi di collaborazione in altri settori economici. L'ipotesi di un forte gemellaggio per promuovere congiuntamente i campionati del Mondo che la Val di Fiemme attende tra tre anni e le Olimpiadi di Sochi nel 2014 appare allettante e concreta. Piero Degodenz (Comitato organizzatore Fiemme 2013) presente all'incontro assieme a Maurizio Rossini (Trentino spa), Alberto Pedrotti (Anef Confindustria Trento), Marco Merler (Dolomiti energia), Paolo Nicoletti (Dipartimento al turismo della Provincia di Trento) e Gregorio Tomasi (Trentino sprint) ha sintetizzato le direttrici operative: formazione e scambio dei volontari, conferenza stampa congiunta a Mosca e nelle capitali europee, serate culturali sono alcuni esempi. La presenza della delegazione trentina ha comunque suscitato l'interesse di rappresentanti di altri settori economici (energia, cooperazione, commercializzazione).

**IN BREVE**

**GPI, FATTURATO BOOM NEL 2010**

● TRENTO - Boom di fatturato per GPI, il Gruppo che riunisce numerose aziende e consorzi, controllate o partecipate in diversa misura dalla capofila Gpi spa, società che dal 1988 opera nel mercato sanità. In costante crescita dal punto di vista dell'occupazione, del fatturato e degli investimenti in ricerca e formazione, nel 2009 il gruppo comunica di aver registrato un fatturato di oltre 23 milioni di euro, coinvolgendo oltre 380 persone; per il 2010 le previsioni di chiusura superano i 28 milioni di euro e l'organico arriverà a contare più di 450 collaboratori.

**DEE, MANUTENZIONE DI MEZZOCORONA**

● TRENTO - Il dirigente del servizio utilizzazione acque pubbliche Vittorio Cristofori ha autorizzato Dolomiti Edison Energy srl a effettuare le operazioni di manutenzione straordinaria delle opere di derivazione afferenti all'impianto idroelettrico di Mezzocorona, tramite l'esclusione di tutte le opere di presa e i seguenti effetti sul serbatoio del Mollaro sul fiume Noce: abbassamento al di sotto del livello di minima regolazione, stabilito pari a 339 m s.l.m., svasso parziale nel periodo compreso tra le ore 15 di oggi e le ore 15 del 26 marzo (data e ora dalla quale dovrà essere garantito il recupero di quote superiori a 339 metri).

**Lavoro** | In febbraio boom della cassa straordinaria, l'ordinaria sale del 52%

## La cigs esplode: +1900%

TRENTO - Anno nuovo, musica vecchia (e drammatica) sul fronte dell'occupazione. A febbraio la cassa integrazione straordinaria, che contraddistingue le situazioni di crisi aziendale - non solo di calo temporaneo della domanda - è esplosa rispetto all'anno scorso da 6.338 a 126.740 ore, che corrisponde a un aumento del 1900%. La cassa integrazione ordinaria è salita da un anno all'altro da 78.424 a 119.555 ore, un incremento del 52%. Se si tolgono le ore dell'edilizia (37.906 quest'anno, 63.943 nel 2009 per l'ordinaria, 3.712 ore quest'anno contro le zero del

2009 nella straordinaria) restano le ore di cassa integrazione autorizzate dall'Inps in Trentino per l'industria: complessivamente, 200.992, -30,9% rispetto a gennaio - si legge ottimisticamente nel comunicato stampa della Provincia - ma dieci volte tanto (quindi +1000%) in confronto a quelle del febbraio 2009, che erano 20.819. Le 81.649 ore a titolo di integrazione ordinaria nell'industria (71.337 di operai, 10.312 degli impiegati) marcano un aumento del 464% sul febbraio 2009. Le 119.343 di ore (98.305 degli operai, 21.038 degli

impiegati) per integrazione straordinaria nel settore industria rappresentano addirittura un +1.783% rispetto a un anno fa. L'Osservatorio del mercato del lavoro - Agenzia del lavoro osserva che per la prima volta nel corso degli ultimi dodici mesi, il monte ore di cassa ordinaria è sceso sotto la soglia delle 100mila ore, ma è contestualmente cresciuto il ricorso alla cassa straordinaria. Quasi il 60% di tutte le ore di cigo autorizzate a febbraio riguardano il comparto meccanico (49.000 ore concesse), che registra per altro una forte riduzione (-63,5%) rispetto al precedente mese di gennaio 2010.

**Carito** | La palla passa al comitato di indirizzo

## Ok l'ultimo bilancio Fondazione firmato da Mario Marangoni

TRENTO - «Soddisfacente» - nonostante l'anno scorso non sia stato certamente facile - viene definito il bilancio consuntivo 2009 di Fondazione Caritro, l'ultimo che l'attuale consiglio di gestione presieduto da Mario Marangoni e prossimo alla scadenza propone all'approvazione del comitato d'indirizzo presieduto da Gianfranco Zandonati. Entro metà aprile il comitato ne prenderà visione mentre nel frattempo sta valutando le candidature per la successione a Marangoni: gli imprenditori Diego Mosna ed Enrico Zobebe, l'ex presidente della Provincia e della Federazione cooperative Pierluigi Angeli e l'ex direttore dell'Associazione bancaria italiana Giuseppe Zadra tra i nomi del toto-candidati. 8,4 milioni di erogazioni, in linea con quelle del 2009, è la somma complessiva che la Fondazione Caritro erogherà nel 2010, in base al bilancio di previsione già approvato, con la ripartizione dei fondi nei 4 settori: 39% alla ricerca scientifica e tecnologica; 30% per educazione, istruzione e formazione; 22% per arte, attività e beni culturali; 9% per il volontariato. L'ultimo bilancio consuntivo per il 2008 indicava un attivo di 394,7 milioni, un patrimonio netto di 367 mln e 12,8 mln di avanzo d'esercizio, di cui 2,5 accantonati a riserva obbligatoria, 7 di erogazioni, 1,9 di accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

**Coop** | La delibera

## Commissari alla giunta

TRENTO - La delibera 529 di venerdì riconduce in capo alla giunta provinciale direttamente, e non più al dirigente del servizio cooperazione, la competenza in materia di vigilanza e tutela sulle cooperative, che prevedono anche la messa in liquidazione, con la nomina dei relativi commissari. Non si può lasciare in mano a un dirigente provinciale una responsabilità come quella della nomina di un commissario liquidatore, sostiene la delibera proposta da Dellai: «Le nomine rappresentano un atto di notevole rilevanza politica, la giunta provinciale è l'unico luogo dove si può assicurare il confronto fra tutte le componenti».

R0031613

# Domani con l'Adige

8 pagine

## Inserto

### S. GIUSEPPE

## I CONFINI DELL'AGRICOLTURA